

OPERA PIA ROSCIO ETS

Sede: Via Roscio, 16 – Albavilla (Co)

Unità operativa: Via Landolfo da Carcano, 5

Partita IVA: 01380320133

Codice fiscale: 82002480133

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.023.052	5.214.284
2) impianti e macchinari	125.152	144.964
3) attrezzature	364	1.656
4) altri beni	33.252	16.232
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	5.181.820	5.377.136
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.181.820</i>	<i>5.377.136</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	67.838	76.966
esigibili entro l'esercizio successivo	67.838	76.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	135.156	183.946
esigibili entro l'esercizio successivo	135.156	183.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	6.055	11.067
esigibili entro l'esercizio successivo	6.055	11.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	6.303	5.606
esigibili entro l'esercizio successivo	6.301	5.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	215.350	277.585
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	797.400	557.915
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	359	1.179
Totale disponibilita' liquide	797.759	559.094
Totale attivo circolante (C)	1.013.109	836.679
D) Ratei e risconti attivi	15.136	15.619
Totale attivo	6.210.065	6.229.434
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.378.198	2.378.198
II - Patrimonio vincolato	1.971.241	1.810.404
1) riserve statutarie	1.971.241	1.810.404
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	4.349.439	4.188.602
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
2) altre riserve	-	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	151.634	160.838
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.501.073</i>	<i>4.349.440</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	903.148	894.130
D) Debiti		
1) debiti verso banche	300.000	500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	500.000
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	280.606	254.744
esigibili entro l'esercizio successivo	280.606	254.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	20.999	29.848
esigibili entro l'esercizio successivo	20.999	29.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.945	73.507
esigibili entro l'esercizio successivo	73.945	73.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	122.235	120.897
esigibili entro l'esercizio successivo	122.235	120.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
12) altri debiti	3.876	3.728
esigibili entro l'esercizio successivo	3.876	3.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	801.661	982.724
E) Ratei e risconti passivi	4.183	3.140
Totale passivo	6.210.065	6.229.434

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	-	-	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	155.676	149.075	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	1.221.957	1.190.345	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	2.271	1.165	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.670.173	1.702.469	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	219.710	141.477	5) Proventi del 5 per mille	3.079	3.174
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	10.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.009.607	2.025.876
7) Oneri diversi di gestione	78.781	84.272	8) Contributi da enti pubblici	2.885	4.487
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.483.747	1.405.735
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	23.681	43.184
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.348.568	3.278.803	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.522.999	3.482.456
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-	-
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	23.355	43.094	1) Da rapporti bancari	5.408	5.324
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	707	903		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	24.062	43.997	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	5.408	5.324
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	3.372.630	3.322.800	Totale proventi e ricavi	3.528.407	3.487.780
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	155.777	164.980
-	-	-	Imposte	4.142	4.142
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	151.635	160.838

OPERA PIA ROSCIO ETS

Sede: Via Roscio, 16 – Albavilla (Co)

Unità operativa: Via Landolfo da Carcano, 5

Partita IVA: 01380320133

Codice fiscale: 82002480133

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS"), ai criteri di presentazione dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto di gestione e della Relazione di Missione ed alla loro struttura ed al contenuto.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

ANDAMENTO GENERALE DELL'ENTE

Il Conto Economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato positivo di euro 151.635, sostanzialmente in linea rispetto al risultato di euro 160.838 dell'esercizio precedente.

Anche durante l'esercizio 2025 è continuata nella nuova sede operativa in via Landolfo da Carcano in Albavilla la consueta prudente gestione dell'Ente, che, unita alla dedizione e agli sforzi continui da parte di tutto il personale, ha

permesso da un lato di offrire alla Comunità ospitata un servizio qualitativamente sempre più soddisfacente ad un costo a carico degli Ospiti contenuto e dall'altro di determinare degli utili di gestione.

Si evidenzia che l'analisi della situazione economica e finanziaria dell'Ente non può essere correttamente interpretata senza considerare il fatto che la retta a carico degli ospiti è stata mantenuta sostanzialmente inalterata negli ultimi anni e che sia costantemente ad un livello tra i più bassi fra tutte le R.S.A della provincia di Como.

Gli utili derivanti dalla gestione economica, in ossequio con le finalità morali insite nella nostra Fondazione e stabilite nello Statuto, non sono mai stati distolti dal Patrimonio della Onlus. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025, comprensivo del risultato economico dell'esercizio appena trascorso, è pari a euro 4.501.073 e deve quindi essere considerato come un fondo destinato in via tassativamente esclusiva a garantire il futuro raggiungimento dei fini statutari voluti dal fondatore Paolo Antonio Roscio.

Si sottolinea inoltre che nel patrimonio dell'Ente sono ancora comprese attività immobiliari non direttamente accessorie alla gestione operativa (con riferimento alla vecchia sede di via Roscio), che potrebbero originare nei prossimi esercizi plusvalenze nel caso di cessione.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ente può contare, considerando la pubblica utilità riconosciuta al suo operare in qualità di RSA, su contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Lombardia ed iscritti in bilancio nell'esercizio 2025 per un importo pari ad euro 1.483.747.

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

La Direzione Sociale dell'ASL di Como, in relazione al completamento della nuova struttura, con determinazione n. 130 n. 01102748/AR/di IV/10.1 di protocollo del 17 dicembre 2007 ha concesso autorizzazione definitiva al funzionamento come R.S.A. per n. 80 posti letto. Inoltre, la stessa Direzione Sociale dell'ASL di Como con determinazione n. 131 di protocollo del 17 dicembre 2007 ha concesso anche l'autorizzazione al funzionamento come Centro Diurno Integrato per un massimo di n. 20 anziani.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica del nostro Ente nel corso del 2025, così come è avvenuto negli anni precedenti, l'attività svolta è stata quella di offrire ospitalità, prestazioni sanitarie e assistenziali, aiuto nel recupero funzionale e nell'inserimento sociale e prevenzione delle principali patologie croniche a persone anziane non più autosufficienti.

Dal giugno 2009 l'Ente è in grado di ospitare 80 anziani presso la R.S.A. e 20 anziani presso il Centro Diurno Integrato.

Inoltre, dal 2010, la Regione Lombardia ha riconosciuto l'accreditamento presso il Servizio Sanitario Nazionale di tutti i posti per quanto riguarda la RSA: alla data di chiusura dell'esercizio risultano quindi complessivamente accreditati sia tutti gli 80 posti della R.S.A che i 20 posti del Centro Diurno Integrato. Il mantenimento di tale accredito costringe continuamente ad uno sforzo economico e gestionale notevole da parte di tutte le varie funzioni dell'Ente per essere adeguati con gli elevati standard richiesti dalle Autorità competenti in termini di prestazioni mediche, infermieristiche, ricreative e riabilitative sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo: anche durante la pandemia si sono registrate alcune visite ispettive da parte degli organi competenti per le verifiche circa il rispetto di tutte le normative vigenti, senza evidenziare nessun rilievo.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale:

1. assistenza sanitaria ed infermieristica;
2. assistenza alla persona;
3. attività complementari (terapie fisiche e trattamenti fisioterapici individuali, ginnastica dolce);
4. assistenza psico-sociale (con sostegno psicologico rivolto ad utenti e familiari).

L'Ente ha come scopo di prestare ospitalità ed assistenza agli anziani e ad altri soggetti in condizioni di non autosufficienza o di bisogno per ragioni di ordine fisico, psichico e socio economico, gestendo a tal fine la Residenza Sanitaria Assistenziali e il Centro Diurno Integrato e altri servizi finalizzati al soddisfacimento di bisogni assistenziali, sia residenziali che domiciliari. La Fondazione, nell'attuazione del proprio scopo statutario, dà precedenza alle persone in stato di bisogno residenti nel Comune di Albavilla e nella Frazione di Casiglio del Comune di Erba.

La missione aziendale prevede che l'accoglienza delle persone anziane non sia limitata al semplice assistenzialismo, ma è orientata all'applicazione di prestazioni sanitarie, infermieristiche e riabilitative efficaci, accompagnate da una forte azione di integrazione e promozione umana.

Al fine di raggiungere tale scopo è continuata anche nell'esercizio la formazione continua del personale, al fine di sostenere, negli Operatori, la motivazione nel "lavoro di cura" ed il continuo aggiornamento della preparazione professionale; vengono svolte inoltre periodicamente delle indagini sulla soddisfazione del Cliente sia attraverso questionari svolti da ospiti e familiari, che dagli operatori.

Ogni anno Ente si pone degli obiettivi di miglioramento dei servizi offerti.

Le principali iniziative svolte nel corso dell'anno 2025 in ambito animativo, assistenziale e cognitivo, possono essere così riassunte:

AMBITO ASSISTENZIALE – sono continuati i progetti per la “promozione del benessere” ed in particolare:

- a) Progetto: prosecuzione modalità di igiene
- b) Progetto: alimentazione
- c) Progetto: modalità rifacimento letto

AMBITO ANIMATIVO

Le attività particolari previste per la RSA e il CDI sono state nell'anno 2025:

Progetto “Il bello del Sapere”: con una serie di iniziative legate a degustazione di prodotti particolari con intervento di operatori esterni e incontri con sacerdoti sul tema del Giubileo.

Progetti musicali: Due volte al mese sono stati organizzati dei Karaoke dalle Educatrici che hanno proposto canzoni care agli anziani residenti in struttura e frequentanti il CDI.

Progetto “Pomeriggi al cinema”: Nel corso dell'anno un piccolo gruppo di Residenti e di frequentanti il Centro Diurno Integrato hanno avuto occasione di recarsi al cinema Excelsior di Erba. Alcune persone hanno riferito di essere state coinvolte nella visione del film a tal punto da aver provato la sensazione di vivere in prima persona le vicende narrate e/o di aver apprezzato i temi affrontati nella trama.

Laboratorio creativo: con attività varie oltre a momenti in cui è stato offerto un servizio di manicure ad alcune signore residenti in struttura e/o frequentanti il Centro Diurno Integrato, permettendo alle persone coinvolte di riscoprire il valore della cura di sé e della propria femminilità sostenendo l'autostima.

Progetto “L'Ancora”: con la Cooperativa Sociale L'Ancora di Lurate Caccivio che gestisce un Centro Socio Educativo rivolto a persone con disabilità che hanno terminato il percorso scolastico, è stata organizzata una mattinata di conoscenza reciproca e di consegna agli anziani di un piccolo abete realizzato da loro stessi con i tappi di sughero. Questa esperienza ha permesso di vivere e sperimentare momenti di gioia riscoprendo il vero senso del Natale, favorendo la socializzazione ed il senso di solidarietà intergenerazionale in un contesto di valorizzazione reciproca.

Progetto “Nipoti di penna”: Anche nel 2025 la struttura ha aderito al progetto dell'Associazione “Un Sorriso in più” “Nipoti di penna” che raccoglie le richieste di amicizia di penna di alcuni anziani, ospiti di case di riposo in tutta Italia, selezionati dagli operatori delle residenze sulla base del loro desiderio di partecipazione e della capacità di sostenere un'amicizia epistolare.

Progetto “Nipoti di Babbo Natale”: Durante i mesi di ottobre e novembre 2025 sono stati raccolti i desideri di quattro residenti di RSA e di una persona frequentante il CDI che hanno avuto il piacere di partecipare al progetto. Successivamente sono stati caricati i desideri sul sito “nipotidibabbonatale” e nel corso dei mesi di novembre e dicembre sono state contattate le persone che hanno deciso di realizzare i desideri dei nostri Ospiti per concordare la consegna dei

doni materiali e la programmazione delle uscite che nel 2025 hanno costituito la maggior parte dei desideri. Tutti i desideri sono stati realizzati prima di Natale.

COINVOLGIMENTO TERRITORIO

Nel corso dell'anno sono state organizzate uscite sul territorio ed è stato avviato un percorso degustativo presso varie osterie, con l'obiettivo è stato quello di far trascorrere momenti spensierati in compagnia.

Durante il periodo natalizio sono state organizzate uscite apposite per lo shopping di prodotti e cibi natalizi.

ABILITA' COGNITIVE

Nell'anno 2025 sono stati svolti i Microgruppi per i residenti e piccole attività mirate al mantenimento e al potenziamento della stimolazione a livello cognitivo, sensoriale e uditivo con il coinvolgimento educatori/animatori.

Sia in RSA che in CDI si sono avuti riscontri positivi delle attività cognitive proposte. In base al punteggio del test cognitivo MMSE si sono formati i microgruppi con i quali successivamente sono state improntate le varie attività specifiche.

Le attività sono state svolte per favorire l'utilizzo e il mantenimento temporaneo delle funzioni residue, la promozione di esperienze gratificanti per sostenere l'autostima e l'immagine personale, la riduzione del disagio comportamentale con miglioramento della produzione verbale e non, la diminuzione degli stati d'ansia, la creazione di relazioni amicali continuative, di aumento dell'autostima, di stimolazione delle capacità residue, di sostegno morale alla partecipazione nella vita della RSA al fine di evitare l'isolamento, la riduzione del disagio comportamentale con miglioramento della produzione verbale e non, la diminuzione degli stati d'ansia.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE – BENESSERE LAVORATIVO OPERATORI

Al CDI è stato garantito il sostegno alle famiglie con un contatto capillare con tutti i mezzi possibili per supportare le famiglie e per ricevere ogni informazione possibile per gestire al meglio tutti gli Utenti.

Per sostenere i familiari e aiutarli a superare momenti particolari di ansia o tensione, per supportare gli anziani particolarmente agitati o apatici, è proseguita la collaborazione con la psicologa che collabora con la struttura per affrontare queste problematiche.

In RSA tutti gli operatori si sono resi disponibili nei confronti dei residenti ogni volta abbiano avuto delle necessità o abbiano richiesto particolari attenzioni.

Per quanto riguarda l'ambito più strettamente strutturale, si segnalano negli ultimi due anni sono stati effettuati investimenti significativi che hanno riguardato:

- installazione impianto fotovoltaico da 130 kWp per la produzione di energia elettrica attraverso l'energia solare con la conseguente riduzione degli impatti ambientali e il rifacimento del manto di copertura attraverso la sostituzione dei pannelli in EPS con pannelli isolanti in lana minerale.
- installazione stazione di dosaggio sull'impianto dell'acqua sanitaria per la prevenzione ed il controllo della legionella.

Quindi si può concludere che l'obiettivo fondamentale di far continuare la missione dell'Ente Opera Pia Roscio secondo la volontà dei fondatori può dirsi pienamente attuato.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso l'unità operativa di Albavilla, Via Landolfo da Carcano 5.

Altre informazioni

Ai sensi dello Statuto vigente, il Consiglio d'amministrazione è composto da 7 membri e resta in carica quattro anni fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e nomina al suo interno un Presidente ed un Vicepresidente.

I dipendenti alla data del 31/12/2025 sono pari a 46.

Si evidenzia inoltre che avendo adottato il modello organizzativo ai sensi della legge 231/2001, è in carica l'Organismo di Vigilanza composto da 2 membri di cui 1 esterno.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobili della sede operativa: 3 %

Impianti generici: 8 %

Impianti specifici: 12,5%

Attrezzatura varia: 12,5 %

Mobili e arredi: 12 %

Attrezzatura industriale: 15%

Macchine ufficio: 20 %

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, l'applicazione di tali aliquote è ridotta al 50% per tener conto del loro minor periodo di utilizzo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi sono stati assoggettati ad ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine: tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31 dicembre 2025, l'Ente non aveva alcun valore nella voce immobilizzazioni immateriali

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.181.820 con un decremento di € 195.316 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.025.314	367.147	70.841	521.153	0	7.984.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.811.030	222.183	69.184	504.921	0	2.607.318
Valore di bilancio	5.214.284	144.964	1.656	16.232	0	5.377.136
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		2.782	-	21.612		24.394
Decrementi per capitalizzazione						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	191.232	22.594	1.292	4.592		219.710
<i>Totale variazioni</i>	<i>(191.232)</i>	<i>(19.812)</i>	<i>(1.292)</i>	<i>17.020</i>		<i>(195.316)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	7.025.314	369.929	70.841	542.765		8.008.849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.002.262	244.777	70.477	509.513		2.827.030
Valore di bilancio	5.023.052	125.152	364	33.252		5.181.820

III - Immobilizzazioni finanziarie

L'ente non possiede attività finanziarie immobilizzate

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Nell'esercizio in corso così come in quello precedente non è stato necessario rilevare rimanenze.

II - Crediti

Introduzione

Il documento OIC 15 stabilisce che i crediti devono essere svalutati al fine di adeguarli al valore di presumibile realizzo ex art. 2426 comma 1 n.8 c.c. nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti deve essere stanziato analizzando i singoli crediti e tenendo conto di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto. Il principio contabile sottolinea che trattandosi di stime soggettive, esse si devono basare su presupposti ragionevoli utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata della corrente situazione economica generale e di settore nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data di bilancio.

I crediti verso utenti e clienti al 31/12/2025 esigibili entro l'esercizio successivo erano pari a euro 202.994 di cui euro 135.156 verso enti pubblici, rispetto ad euro 260.912 (di cui euro 183.946 verso enti pubblici) al 31 dicembre 2024.

Al 31/12/2025 erano presenti altri crediti: tributari di euro 6.055 e verso altri di euro 6.303.

Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione che alla data di bilancio ammonta ad euro 60.000.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	67.838
Crediti verso enti pubblici	135.156
Crediti tributari	6.055
Crediti verso altri	6.303
Totale	215.350

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

Nell'esercizio in corso non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2025, la voce "Disponibilità liquide" ammonta a € 797.759 con un incremento di € 238.665 rispetto all'esercizio precedente; è costituita da depositi presso banche, remunerati alle normali condizioni di mercato, e dall'esistenza di numerario presso le casse sociali alla data di bilancio. La posizione finanziaria del nostro Ente, pur tenendo conto del mutuo residuo, è quindi decisamente positiva e solida.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
depositi bancari e postali	557.915	797.400
danaro e valori in cassa	1.179	359
Totale	559.094	797.759

I saldi attivi dei c/c bancari tengono conto delle liquidazioni di interessi e spese di competenza.

D) Ratei e risconti attivi

Al 31/12/2025, la voce "Ratei e risconti attivi" ammonta a € 15.136 (€ 15.619 al 31/12/2024), con un decremento di € 483 rispetto all'esercizio precedente, ed è relativa alla quota non di competenza dei premi assicurativi

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Introduzione*

La classe del patrimonio netto, rappresenta indubbiamente la sezione più caratteristica dei bilanci degli enti senza scopo di lucro, così come delineata e presentata nel nuovo modello ordinario è caratterizzata da una netta distinzione rispetto alla corrispondente voce presente nello schema codicistico trovando invece sostanziale adesione alle linee guida originariamente predisposte dall'Agenzia del Terzo Settore. La ratio è perfettamente conforme alle linee generali e complessive linee di indirizzo della rendicontazione finanziaria degli enti senza scopo di lucro, che sia la norma che i nuovi schemi di bilancio hanno contribuito a migliorare, nell'ottica di rafforzare la valenza informativa a beneficio di tutti gli informatori

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo del disavanzo dell'es. prec.	Avanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	2.378.198	-	-	2.378.198
<i>Riserve statutarie</i>	<i>1.810.404</i>	<i>160.838</i>		<i>1.971.241</i>
Patrimonio vincolato di dotazione dell'ente	4.188.602	160.838	-	4.349.439
Avanzo/disavanzo d'esercizio	160.838	(160.838)	151.634	151.634
Totale	4.349.440	-	151.634	4.501.073

Commento

La voce "avanzo di gestione" pari a euro 160.838 è stata destinata a riserva statutaria come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ossequio al dettame dello Statuto.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Gli utili derivanti dalla gestione economica, in ossequio con le finalità morali insite nell'Opera Pia Roscio Onlus, non sono mai stati distolti dal Patrimonio della Onlus. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025, comprensivo del risultato economico dell'esercizio appena trascorso, è pari a euro 4.501.073 e deve quindi essere considerato come un fondo destinato in via tassativamente esclusiva a garantire il futuro raggiungimento dei fini statuari voluti dal fondatore Paolo Antonio Roscio.

B) Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2025, così come per gli esercizi precedenti, non si è ritenuto necessario accantonare importi al fondo rischi in quanto il Consiglio di Amministrazione non ritiene, al meglio delle più recenti conoscenze, che possano sorgere eventuali oneri derivanti da passività potenziali di natura probabile.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione relativa all'esercizio 2025 si può riassumere nel seguente modo:

Saldo al 31 dicembre 2024	€ 894.130
Accantonamento dell'esercizio	€ 84.645
Utilizzi del periodo	€ (75.627)
Saldo al 31 dicembre 2025	€ <u>903.148</u>

L'ammontare del debito è conteggiato analiticamente per singolo dipendente e copre l'impegno dell'Ente alla data del 31 dicembre 2025 in relazione alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, così come illustrato nei criteri di valutazione.

L'Ente ha inoltre sostenuto costi per quote Tfr maturate e liquidate nell'esercizio di euro 6.319 e quote versate a Fondi Aperti per scelta dei dipendenti di euro 9.558.

*D) Debiti**Scadenza dei debiti*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla natura e alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	300.000
Debiti verso fornitori	280.606	-
Debiti tributari	20.999	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.945	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	122.235	-
Altri debiti	3.876	-
Totale	501.661	300.000

Debiti verso banche oltre 12 mesi

Al 31 dicembre 2025, i debiti verso banche a medio termine ammontano a euro 300.000 e sono costituiti dal mutuo ipotecario concesso da "IntesaSanPaolo Spa" di durata ventennale a tasso variabile, il cui periodo di rimborso è iniziato dal 1° gennaio 2011. Nel corso dell'esercizio 2025, tale mutuo è complessivamente diminuito di euro 200.000, grazie ai rimborsi anticipati effettuati nel corso dell'anno, resi possibili dagli avanzi della gestione finanziaria ordinaria.

Debiti correnti verso altri (diversi da debiti verso banche)

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 501.661 con un aumento di euro 18.937 rispetto al 31 dicembre 2024 (quando ammontava a euro 482.724) ed è così analizzabile:

	31 dicembre 2024	Variazione	31 dicembre 2025
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti vs. fornitori	254.744	25.862	280.606
Debiti vs. personale	120.897	1.338	122.235
Debiti vs. istituti previdenziali	73.507	438	73.945
Debiti tributari	29.848	(8.849)	20.999
Debiti vs altri	3.728	148	3.876
Totale	482.724	18.937	501.661

E) Ratei e risconti passivi

I risconti passivi ammontano ad euro 4.183, con un aumento di euro 1.043 rispetto al periodo precedente.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il Rendiconto Gestionale riporta tra gli oneri, quali voci di maggior rilievo, le spese relative ai

	2024	2025	Differenza
Costi acquisto servizi	(1.190.345)	(1.221.957)	31.612
Costo per il personale	(1.702.469)	(1.670.173)	(32.296)
Ammortamenti e svalutazioni crediti	(151.477)	(219.710)	68.233

Il Rendiconto Gestionale riporta tra i proventi, quali voci di maggior rilievo, i proventi da utenti e da enti pubblici, Nel dettaglio:

	2024	2025	Differenza
Ricavi per prestazioni a favore di terzi	2.025.876	2.009.607	(16.269)
Proventi da contratti con enti pubblici	1.410.222	1.483.747	73.525
Proventi da 5 per mille	3.174	3.079	(95)

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Nell'anno in corso non sono state svolte attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'anno in corso non sono state svolte attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

Interessi passivi su mutui euro 23.355 (anno precedente euro 43.094).

Interessi attivi netti su conto corrente bancario euro 5.408 (anno precedente euro 5.324).

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Non sono presenti costi e oneri, ricavi, rendite e proventi di supporto generale.

Imposte

Le attività istituzionali sono del tutto escluse dall'area della commercialità, e sono quindi completamente irrilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'ente versa solo l'Ires calcolata sulla rendita catastale dei fabbricati.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Numero di dipendenti e volontari

Alla data del 31 dicembre 2025, il personale dipendente in forza era di 46 persone (di cui 5 a tempo parziale).

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Come per gli esercizi precedenti, si conferma che i componenti del Consiglio d'Amministrazione non percepiscono alcune emolumento né alcun tipo di rimborsi spese, in considerazione delle finalità non lucrative dell'Opera Pia Roscio Onlus.

Non è previsto alcun Organo di Controllo.

La revisione legale è stato affidata ad un revisore legale, come richiesto da Ats non ricorrendo l'obbligo statutario e nemmeno per legge ed il cui compenso ammonta ad Euro 1.000,00.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente non ha effettuato nell'esercizio 2025 operazioni con parti correlate. Si precisa peraltro che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Opera Pia Roscio Onlus e che l'Ente, a sua volta, non controlla società o enti né ha quote di partecipazione in imprese.

Si evidenzia inoltre che, in osservanza con lo Statuto vigente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione non percepiscono alcun emolumento né alcun tipo di rimborso spese, in considerazione delle finalità non lucrative dell'Opera Pia Roscio Onlus.

Destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Come già indicato in precedenza, come da espresso vincolo statutario, l'avanzo della gestione pari euro 151.635 è destinato esclusivamente ad incrementare le riserve di utili del patrimonio netto.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. Ai fini del rapporto uno a otto della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, nel rispetto dell'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda maggiore e minore si attesta che la differenza non supera il rapporto di uno a otto.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 151.635.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un effetto significativo sul bilancio al 31 dicembre 2025.

Si evidenzia peraltro che con atto notarile del 17 marzo 2026, è stato adottato un nuovo testo dello Statuto al fine di adeguarsi alla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017: tale modifica statutaria ha permesso la prosecuzione dell'attività come ETS e l'iscrizione al RUNTS nell'ambito degli "Altri enti del Terzo Settore". Conseguentemente la denominazione dell'Ente è stata modificata in "Opera Pia Roscio ETS". L'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) risulta perfezionata il giorno 15 aprile 2026 con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Tale circostanza costituisce fatto successivo alla chiusura dell'esercizio 2025 e non incide sui valori di bilancio al 31 dicembre 2025, che restano riferiti all'ultimo esercizio chiuso nel previgente regime ONLUS.

Evoluzione prevedibile della Gestione e previsione di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario

La solidità gestionale, patrimoniale e finanziaria dell'Ente consente di prevedere un'evoluzione positiva della gestione, così come la professionalità di tutti gli operatori dell'Opera Pia Roscio continua a contribuire positivamente ed efficacemente a mantenere alto il livello di funzionalità dei servizi sanitari forniti.

Con queste basi, l'Organo Amministrativo ha potuto verificare la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata con il bilancio di previsione e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

17 Giugno 2026

Il Presidente

Parravicini Michele

**Relazione del revisore indipendente
sul Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025**

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

La sottoscritta **Minoretti Simonetta** nata a Lecco (LC) il 27/04/1966, domiciliata presso il proprio studio di Ponte Lambro (CO) in Piazza Puecher n. 5, codice fiscale MNRSNT66D67E507Z, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Como al n. 459A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 92820, nominata Revisore dei Conti dell'Opera Pia Roscio – Onlus (C.F. 82002480133 – P.I. 01380320133) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/05/2024 per gli esercizi 2024-2025-2026, in riferimento ai compiti di revisore contabile di cui al presente incarico dichiaro quanto segue:

Relazione sul bilancio di esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'**Opera Pia Roscio Onlus** costituito dallo Stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale al **31 dicembre 2025** e dalla Relazione di Missione predisposta dall'organo amministrativo.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori dell'Opera Pia Roscio Onlus sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane applicabili agli enti non profit che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile svolta a seguito dell'incarico conferitomi. La revisione contabile di cui alla presente relazione viene effettuata per volontà del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Roscio Onlus e non per obbligo di legge.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi contabili di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti e eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Informativa su fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Si dà atto che il presente bilancio è riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nel corso del quale l'ente ha operato in regime di ONLUS.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, con atto del 17 marzo 2026, l'ente ha deliberato la trasformazione e l'adeguamento statutario al quadro normativo recato dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). L'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) risulta perfezionata il giorno 15 aprile 2026.

Tale circostanza costituisce fatto successivo alla chiusura dell'esercizio 2025 e non incide sui valori di bilancio al 31 dicembre 2025, che restano riferiti all'ultimo esercizio chiuso nel previgente regime ONLUS.

Resta fermo che, per gli enti già iscritti all'Anagrafe delle ONLUS al 31 dicembre 2025, il passaggio al sistema degli Enti del Terzo Settore è disciplinato dal D.Lgs. n. 117/2017 e dalle relative disposizioni attuative; in particolare, l'ente che abbia presentato nei termini la domanda di iscrizione al RUNTS consegue, in caso di accoglimento, la qualifica di ETS con decorrenza dall'inizio del periodo d'imposta 2026, senza soluzione di continuità sotto il profilo ordinamentale previsto dalla disciplina transitoria.

Per effetto dell'iscrizione al RUNTS, trovano applicazione per il periodo successivo le disposizioni del Codice del Terzo Settore, incluse quelle in materia di bilancio, organo di controllo e revisione di cui agli artt. 13, 30 e 31 del D.Lgs. n. 117/2017.

Giudizio

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Opera Pia Roscio Onlus al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ponte Lambro, 18 giugno 2026

Simonetta Minoretti

